Nasce Aldricus, il portale della cooperazione giudiziaria in materia civile

la redazione

Lanciato nell'ottobre del 2020, Aldricus (*https://aldricus.giustizia.it*) è un portale *web* pensato per gli operatori del diritto – magistrati, avvocati, notai, funzionari consolari, ufficiali di stato civile etc. – alle prese con casi civili caratterizzati da elementi di internazionalità.

Il portale, che reca il nome del giurista medievale a cui si è soliti attribuire la prima elaborazione scientifica dei problemi che formano l'oggetto del diritto internazionale privato, è stato predisposto da un consorzio che unisce il Ministero della Giustizia, in veste di capofila, il Consiglio Nazionale del Notariato, la Scuola Superiore della Magistratura, l'Università Cattolica del S. Cuore e l'Università degli Studi di Ferrara. L'iniziativa si inserisce in un più ampio progetto denominato *EJNita – Building Bridges*, finanziato dall'Unione europea, volto a promuovere la conoscenza delle norme relative alla cooperazione giudiziaria in ambito civile e a sostenere il lavoro dei punti di contatto italiani della Rete giudiziaria europea in materia civile e commerciale.

Tre gli obiettivi principali del progetto: formare, informare, fare rete. Quanto al primo obiettivo, il progetto propone eventi formativi (come il *webinar* tenutosi il 27 ottobre 2020, in occasione della Giornata europea della Giustizia, dedicato al recupero dei crediti alimentari in Europa, di cui è reperibile la registrazione nel portale), nonché studi monografici e schede tematiche su questioni ricorrenti (come l'accertamento del diritto straniero nel processo o la determinazione della residenza abituale delle persone fisiche). Contiene, altresì, degli "Esercizi svolti", cioè dei brevi pareri dedicati a questioni dubbie, e dei "Flussi", cioè la descrizione – sorto forma di diagrammi di flusso – dei principali passaggi logici che l'operatore deve solitamente affrontare quando è chiamato ad applicare certe norme.

Il secondo obiettivo – quello di informare – è perseguito in vario modo. Per cominciare, il portale si propone di fungere da punto di accesso unico per reperire le molte risorse documentali già presenti sul *web*, come le banche dati di giurisprudenza realizzate nel quadro di altri progetti finanziati dall'Unione europea (*IC2BE – European Union Private International Law: Legal Application in Reality*, ed *EuFam's – Planning the Future of cross-*

border families: A Path Through Coordination, per citarne alcune), o le schede predisposte dal Consiglio dei Notariati dell'Unione europea su successioni e regimi patrimoniali fra coniugi. Aldricus offre, poi, una propria banca dati con testi legislativi italiani, convenzioni bilaterali e multilaterali (in vigore per l'Italia o per l'Unione europea) e misure legislative dell'Unione recanti norme di diritto internazionale privato. Aldricus segue inoltre gli sviluppi del diritto internazionale privato segnalando, con un *blog*, l'adozione di nuove norme e l'evoluzione della giurisprudenza della Corte di giustizia e dei giudici nazionali.

Il progetto, infine, mira a fare rete offrendo occasioni di confronto fra operatori di diversa estrazione e il dialogo fra pratici e accademia. Tanto gli eventi formativi quanto le schede e gli studi monografici sono affidati alla cura congiunta di figure di diverso profilo, così da integrare fin da subito angolature e sensibilità differenti. Il *blog*, per parte sua, propone – in relazione a pronunce importanti o in concomitanza con altri sviluppi di rilievo della disciplina – dei forum a più voci, così da dar conto delle varie opinioni suscitate dalla novità esaminata.

Il portale è concepito come una realtà dinamica, destinata ad arricchirsi progressivamente di contenuti nuovi. L'apporto dei pratici e degli studiosi della materia è, in questo senso, essenziale alla riuscita dell'iniziativa. Chi intenda contribuire – segnalando difficoltà ricorrenti nell'applicazione delle norme sulla cooperazione giudiziaria in materia civile, oppure illustrando buone pratiche, o ancora inviando copia di provvedimenti ritenuti d'interesse – può scrivere alla responsabile della redazione del portale, dott.ssa Ester di Napoli, all'indirizzo *aldricus@giustizia.it*.